

Settore Assetto e Sviluppo del Territorio
Servizio Gestione del Patrimonio

Prot. / **3894**/2016/AST/AG/ff

li, 07/03/2016

Ordinanza N. 10

Registro pubblicazioni n.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ASSETTO E SVILUPPO DEL TERRITORIO

RICHIAMATA la segnalazione formulata dalla ditta Kemichal S.r.l. in data 01/10/2015 e qui registrata al prot. n. 16491 del 2 ottobre i.s., con la quale viene richiesto l'abbattimento di una Quercia pericolante, situata ai margini della strada comunale Via Manetti, nonché il sopralluogo effettuato da personale di questo Ente, Servizio Tutela ambiente in data 07.10.2015, che tramite documentazione fotografica in atti confermava quanto segnalato;

ATTIVATO conseguentemente attraverso il competente Settore A.S.T. il relativo iter procedimentale teso alla messa in sicurezza dei luoghi anche, se necessario, attraverso l'abbattimento dell'albero medesimo;

ACQUISITO altresì parere dell'agronomo dott. Vinco Stefano indicante, nelle conclusioni d'analisi, la necessità di abbattimento dell'alberatura in oggetto per possibili rischi legati e derivanti dalla stabilità della pianta stessa ammalorata all'interno e situata a bordo carreggiata, tenuto conto altresì dei possibili rischi derivanti dalla caduta nella sede stradale della pianta stessa;

INFORMATA dell'esigenza la Sovrintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Venezia con nota in data 22/12/2015 trasmessa a mezzo P.E.C., attraverso la quale si chiedeva parere ex art. 21 comma 4 del D. L.vo 22/01/2004 n. 42 in ordine all'ipotesi di abbattimento della quercia (*Quercus Robur*) situata in via Manetti in Trebaseleghe assoggettato alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del D. Lgs 42/2004;

RISCONTRATO il parere favorevole della Sovrintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Venezia nonché contestuale autorizzazione, a firma del Soprintendente arch. Andrea Berti e ad ogni buon fine qui allegata, in ordine all'abbattimento della citata pianta con le prescrizioni tutte in essa contenute ed in particolare:

- *"..... omissis si preveda la messa a dimora di un esemplare sostitutivo della medesima specie, nell'attuale posizione (che non risulta evitabile, salvo valida alternativa in adiacenza e allineamento, da sottoporre a valutazione dell'Ufficio scrivente), assicurando un'ideale superficie non cementificata o asfaltata nell'intorno del fusto per consentire la regolare crescita e sviluppo dell'esemplare arboreo di Quercus Robur da mettere a dimora";*
- *".... omissis L'obbligo per il richiedente di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a quindici (15) giorni, la data di effettivo inizio delle opere, il nominativo dell'impresa esecutrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori, nonché la conclusione degli stessi unitamente ad idonea documentazione fotografica"*

RICHIAMATO per quanto qui di interesse il Regolamento di Polizia Urbana;

Preso atto e assicurato che, successivamente, a cura del competente Settore A.S.T. sarà trasmessa alla Soprintendenza la presente ordinanza;

Ravvisato che non paiono ricorribili misure alternative efficaci, perduranti nel tempo, tali da impedire l'abbattimento della pianta in questione e che pertanto il provvedimento qui in adozione appare del tutto proporzionale al danno temuto del pregiudizio alla pubblica incolumità e sicurezza;

ORDINA

Per tutto quanto in premessa:

che, a cura e spese della ditta Kemichal S.r.l. corrente in Trebaseleghe in via dell'Artigianato 2, entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, sia praticato l'abbattimento dell'esemplare di quercia (*Quercus Robur*) situata in via Manetti in Trebaseleghe, esemplare assoggettato alle disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 10, comma 1 e art. 12, comma 1 del D. Lgs 42/ atteso l'oggettivo pericolo derivante dall'intrinseca instabilità dello stesso (come attestato da documentazione in atti), previa corretta e puntuale osservanza delle prescrizioni vincolanti dettate ed imposte da Sovrintendenza per i beni architettonici ed il paesaggio di Venezia con propria nota 4220 in data 25 febbraio 2016 qui pervenuta e registrata in data 3 marzo 2016 al prot. n. 3708 – allegata alla presente ed in particolare:

- " omissis si preveda la messa a dimora di un esemplare sostitutivo della medesima specie, nell'attuale posizione (che non risulta evitabile, salvo valida alternativa in adiacenza e allineamento, da sottoporre a valutazione dell'Ufficio scrivente), assicurando un'ideale superficie non cementificata o asfaltata nell'intorno del fusto per consentire la regolare crescita e sviluppo dell'esemplare arboreo di *Quercus Robur* da mettere a dimora";
- "omissis L'obbligo per il richiedente di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a quindici (15) giorni, la data di effettivo inizio delle opere, il nominativo dell'impresa esecutrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori, nonché la conclusione degli stessi unitamente ad idonea documentazione fotografica"

AVVERTE

che, trascorsi infruttuosamente i trenta giorni sopraindicati si provvederà d'ufficio con recupero delle spese, fatti salvi i provvedimenti sanzionatori a carico dell'inadempiente previsti dalla legge;

DISPONE

- la pubblicazione della presente ordinanza Albo Pretorio on-line, nel sito comunale e la notifica ai proprietari suindicati;
- che il controllo dell'osservanza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sia eseguito dal Comando di Polizia Locale;
- la trasmissione della presente ordinanza alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso per gli aspetti di competenza.

AVVERTE

contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto nel termine di 60 giorni oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data della pubblicazione.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare la presente ordinanza, la cui violazione verrà sanzionata ai sensi e per gli effetti dell'art. 650 C.P., salvo che il fatto non costituisca più grave reato.



*Il Responsabile del Settore
geom. Gino Azzalin
(F.to)*